

Pagelle FeralpiSalò

6.5 - Luca Liverani
Prodigioso nel primo tempo il suo intervento su Adjapong, nella ripresa è trafitto da due conclusioni imparabili. Nel finale chiude bene due volte su Falco.

7 - Francesco Mezzoni
Gioca la prima da titolare con la maglia della FeralpiSalò ed è una delle tante note positive della serata. Senza alcun timore, tiene a bada Lo Faso e si fa vedere spesso in proiezione offensiva con giocate di qualità.

6.5 - Nicholas Giani
Il capitano verdeblù è sempre attento nelle chiusure e preciso negli interventi in seconda battuta.

6.5 - Loris Bacchetti
Coda raramente tocca palloni di qualità perché il difensore gardesano gli riserva un giusto trattamento:nessuna rudezza, ma grande attenzione. Dal 13' st gli subentra **Nicholas Rizzo (5.5)**, che fatica a prendere il ritmo della partita, forse anche perché dopo alcune uscite da esterno si ritrova a fare il centrale.

6 - Giorgio Brogni
In avvio di gara Adjapong lo punta in velocità e lo sorprende. Poi il difensore gardesano si riprende e fa bene anche in fase offensiva.

6 - Denis Herghelegiu
Parte timoroso, chiude il primo tempo con buona lena. Ma poco prima di tornare negli spogliatoi accusa una distorsione al piede sinistro. Gara finita e salterà anche la sfida di sabato a Macerata contro il Matelica. Dal 1' st gli subentra **Luca Guidetti (6)**, prima mediano (bene), poi centrale di centrocampo (un po' meno), ma sempre utile.

6.5 - Federico Carraro
Sempre più padrone del centrocampo, in fase di regia ed anche come incontrista, anche se sbaglia qualcosa di più rispetto alla gara con l'Arezzo. Dal 13' st gli subentra **Fabio Scarsella (6)**, che rivede il campo dopo l'amichevole con il Vicenza di oltre un mese..

6.5 - Tommaso Morosini
Piaccono i suoi inserimenti, la capacità di leggere il gioco. Anche lui non è al top, malgrado ciò è sua la palla gol più nitida del match in campo salodiano. Dal 26' st gli subentra **Luca Miracoli (6)**, che invece non trova molti spazi per cercare il gol.

7 - Andrea Petrucci
Sempre propositivo, gioca sia a destra (dove fa meglio) sia a sinistra, segnale di un giocatore che sa il fatto suo.

6.5 - Caio De Cenco
Bleve gli nega la gioia del gol a metà del primo tempo, ma la sua resta una prova di quantità e qualità interessanti.

6.5 - Ludovico D'Orazio
Alcune accelerazioni, anche sul terreno bagnato, valgono la categoria superiore. Deve affinarne la conclusione a rete. Dal 17' st **Tommaso Ceccarelli (5.5)**, che fatica ad entrare appieno nel match. // **F. D.**



Centrocampista. Federico Carraro prova a sfuggire alla pressione lecce



Pimpante. Una discreta prova per il giovane Ludovico D'Orazio



Capolinea al Via del Mare. Per la FeralpiSalò stop a Lecce nel secondo turno di Coppa Italia



Bresciano. Eugenio Corini nocchiero dell'ambizioso Lecce



Allenatore. Massimo Pavanel (FeralpiSalò)



Il primo gol. Henderson in tuffo anticipa tutti sul cross di Zuta e mette la palla sul secondo palo fuori portata per Liverani

La FeralpiSalò cade a Lecce fermata solo dalla traversa

Pavanel: «Orgoglioso dei ragazzi» Petrucci: «Sì, ma delusi per il ko»

I gardesani sfiorano il gol due volte nel primo tempo Nella ripresa le reti di Henderson e Dubickas

Lecce	2
FeralpiSalò	0

Francesco Doria
dall'inviato

LECCE (4-3-3) Bleva 7; Zuta 7, Lucioni 6.5, Rossetini 6.5, Calderoni 5.5 (1' st Falco 6.5); Majer 6.5 (33' st Maselli sv), Petriccione 6 (33' st Tachsidis sv), Henderson 7; Adjapong 6, Coda 5.5 (41' st Dubickas 6.5), Lo Faso 6 (22' st Listkowski 6). (Milli, Gabriel, Meccariello, Mancosu, Monterisi, Pierno, Gallo). Allenatore: Corini.

FERALPISALÒ (4-3-3) Liverani 6.5; Mezzoni 7, Giani 6.5, Bacchetti 6.5 (13' st Rizzo 5.5), Brogni 6; Herghelegiu 6 (1' st Guidetti 6), Carraro 6.5 (13' st Scarsella 6), Morosini 6.5 (26' st Miracoli 6); Petrucci 7, De Cenco 6.5, D'Orazio 6.5 (17' st Ceccarelli 5.5). (De Lucia, Bergonzi, Gavioli). Allenatore: Pavanel.

ARBITRO Robilotta di Sala Consilina 6. **RETI** st 23' Henderson, 42' Dubickas.

NOTE Gara a porte chiuse. Terreno scivoloso. Distorsione alla caviglia Herghelegiu dopo un contrasto con Adjapong, salterà la gara di sabato a Macerata contro il Matelica. Calci d'angolo 8-2 (4-1) per la FeralpiSalò. Ammoniti: Majer, Henderson, Carraro e Petrucci. Recuperi: 1' e 5'.

LECCE. Ancora una sconfitta, ancora l'attacco a secco. Ma forse mai come questa volta esito finale è risultato numerico non danno la misura corretta di quanto la FeralpiSalò ha fatto vedere a Via del Mare contro il Lecce di Eugenio Corini, per molti destinato ad un campionato di serie B da vertice.

La gara. I giallorossi vincono 2-0, grazie alle reti di Henderson (al 23' della ripresa) e di Dubickas nel finale, ma i rimpianti sono tutti dei salodiani. Dopo l'avvio a testa bassa dei lecchesi, che produce solo un'occasione (6') sul piede di

Adjapong, il cui diagonale da destra è sventato da Liverani, una FeralpiSalò senza paura prende pian piano campo, non si accontenta di fare una partita difensiva, ma anzi si fa vedere con sempre maggior insistenza dalle parti di Bleva.

E sarà così per tutta la gara, come testimoniato dagli 8 calci d'angolo (a 2) battuti da Giani e compagni, ai quali va imputato soltanto, e non è errore da poco, la mancanza di concretezza sotto porta, anche se sul colpo di testa di De Cenco al 16' è da rimarcare l'intervento di Bleva ad alzare il pallone (che forse tocca anche la parte alta della traversa) in calcio d'angolo.

Più facile era stato l'intervento all'8' sul destro di D'Orazio, mentre al 26' Morosini scivola al momento del tiro da buona posizione. Il Lecce tiene palla, ma fino alla fine del primo tempo non sarà mai pericoloso, mentre al 41', un attimo dopo una buona iniziativa personale di D'Orazio conclusa con un destro a giro sul fondo, arriva la palla gol dei rimpianti salodiani. D'Orazio lancia Brogni sulla sinistra, il cross è bello,

l'intervento di Morosini ad anticipare tutti è quasi perfetto, ma la sfera colpisce la traversa e torna in campo con Bleva a fare da spettatore.

La ripresa. Pavanel la inizia con Guidetti al posto di Herghelegiu, Corini toglie un difensore (Calderoni), arretra Adjapong sulla destra della linea arretrata spostando Zuta a sinistra ed inseguendo in avanti l'esperto Falco.

La gara cambia un po', anche perché il Lecce spinge di più. La Feralpi però non sta a guardare: al 3' ci prova D'Orazio, Bleva è attento; la replica di Petriccione (4') val sul fondo come il tiro di Morosini al 9', al 10' Petriccione cicca da buona posizione ed un minuto dopo è bravo Giani a chiudere su Falco. Al 17' Coda si libera di Rizzo, ma manda alto.

Poi, piuttosto inatteso, arriva il gol lecce: protagonista primo Zuta, che da sinistra centra un ottimo pallone quindi Henderson, che in tuffo si avventa e manda la sfera sul secondo

palo, fuori dalla portata di Liverani.

Solo a questo punto la FeralpiSalò si disunisce in parte, ma Liverani è attento prima sulla conclusione in mischia di Falco (29'), poi su quella dal limite al 39'. L'ultima occasione per il pari arriva su una punizione di Ceccarelli, al 41', che Giani devia sull'esterno della rete. Poi controllo e tiro rasoterra dell'appena entrato Dubickas al 42' chiudono definitivamente la gara.

Alla FeralpiSalò, che Pavanel fa giocare con il 4-3-3 in avvio ed il 4-4-2 alla fine (in mezzo tanti cambi di schemi, oltre che di posizione dei giocatori), resta la consapevolezza d'aver offerto una buona prova. Ma anche il rammarico per non essere riuscita a capitalizzare al meglio le occasioni costruite al cospetto di una formazione di tutt'altra levatura.

I verdeblù non torneranno subito a casa. Si fermeranno nelle Marche per preparare la sfida di sabato a Macerata contro il Matelica. //

**Il tecnico: «Alla pari fino alla fine La squadra mi è piaciuta»
L'esterno: «Ora testa al Matelica»**

Il dopogara

LECCE. «Sono orgoglioso della prova offerta dalla mia squadra contro il Lecce, anche perché comunque siamo rimasti in partita sino ad un quarto d'ora dalla fine. Il tutto giocando una partita propositiva, con personalità. Abbiamo sì sofferto in avvio la loro grande spinta, immaginabile, il fatto che nella rosa del Lecce ci sono molti giocatori che hanno appena concluso il campionato di serie A ed anche una certa emozione. Poi, però, ci siamo sciolti ed abbiamo fatto molto, ma molto bene».

In campo, a lungo e soprattutto dall'inizio, tanti giocatori finora utilizzati meno...

«Ma non chiamatele riserve, sapete che è un termine che non mi piace. Per me ci sono giocatori che iniziano la partita e quelli che subentrano. Ed in effetti avete visto che non c'è

stata assolutamente differenza di prestazione con le altre partite. In più questa sera abbiamo dato tanti minuti a giocatori che ne avevano molto bisogno, come Morosini e Scarsella, ed anche questo è un obiettivo raggiunto. Peccato, davvero, per il risultato, perché eravamo venuti a giocare, ma ora si volta pagina: sabato abbiamo la gara con il Matelica e quella è fondamentale».

Anche Andrea Petrucci ha messo minuti nel motore: «Lo scorso anno, alla Fermana, ho avuto tanti problemi fisici che non mi hanno consentito di giocare praticamente mai 90 minuti. L'averlo fatto qui, anche con una certa soddisfazione personale che peraltro non cancella l'amarezza per il risultato finale, è una cosa che mi fa molto piacere».

Chiusura con Tommaso Morosini, che nel colpo di testa fermato dalla traversa coglie una nota positiva: «Non solo al top, quando sarò in forma quei palloni li manderò in rete. Sarei stato più preoccupato se su quel pallone non ci fossi arrivato... «È stata una partita vera, bella e giocata bene. Noi lo abbiamo fatto siamo giocata con le nostre armi e siamo molto contenti. Spiace solo per il risultato, perché abbiamo anche creato numerose palle gol, ma abbiamo sbagliato qualcosa di troppo al momento dell'ultimo passaggio, dovevamo fare meglio. Ora testa al Matelica, per noi è una gara molto importante».

Chiusura con Tommaso Morosini, che nel colpo di testa fermato dalla traversa coglie una nota positiva: «Non solo al top, quando sarò in forma quei palloni li manderò in rete. Sarei stato più preoccupato se su quel pallone non ci fossi arrivato... «È stata una partita vera, bella e giocata bene. Noi lo abbiamo fatto siamo giocata con le nostre armi e siamo molto contenti. Spiace solo per il risultato, perché abbiamo anche creato numerose palle gol, ma abbiamo sbagliato qualcosa di troppo al momento dell'ultimo passaggio, dovevamo fare meglio. Ora testa al Matelica, per noi è una gara molto importante».



Duello. Petrucci inseguo Henderson, autore del primo gol lecce

Corini: «Salutate la mia Brescia» Ma a fine gara resta in silenzio

«Salutate la mia Brescia», dice Eugenio Corini rivolgendosi ai componenti della panchina della FeralpiSalò. Il tecnico di Bagnolo Mella, però, a fine gara non si presenta in sala stampa (alla pari dei suoi giocatori) perché così decide la società. Peccato, anche perché ci sarebbe piaciuto sentire, dopo una gara sempre viva, un suo giudizio sui verdeblù.